

Roma, 12/06/09
Protocollo FN50CN

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Senatore Altero Matteoli
E p.c.
Sottosegretario Presidenza del Consiglio dei Ministri
Onorevole Gianni Letta

Oggetto: Conferma richiesta abrogazione art. 29 comma I quater del Milleproroghe (NCC vetture)

Ci rivolgiamo nuovamente alla Sua cortese attenzione per confermare e sostenere i contenuti della nota inviataLe a sigle unite sul tema in argomento.

Temiamo che una insufficiente divulgazione mediatica del tema stia rischiando di portare all'estinzione una Categoria che svolge da decenni, nel rispetto delle regole esistenti, un'attività di servizio di eccellenza apprezzata in tutto il mondo e che produce ricchezza fatturata ed occupazione regolare per almeno duecentomila italiani.

Le imprese NCC di tutta Italia, mancando pochi giorni alla scadenza della proroga che, se non rinnovata, farebbe chiudere migliaia di esse, non vedono futuro per il prosieguo della propria attività con l'entrata in vigore di norme radicalmente restrittive della concorrenza, contrarie ai principi costituzionali italiani e legislativi europei.

Norme che diventerebbero legge nazionale italiana da fine mese, se non le abrogiamo o quanto meno ne rinnoviamo la proroga sospensiva.

Le imprese NCC di tutta Italia ricordano l'impegno preso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di provvedere all'abrogazione dell'emendamento in oggetto e, pur apprezzando lo sforzo di mediazione da Lei successivamente proposto oggi segnalano, a pochi giorni dalla sua entrata in vigore, l'altissimo livello di preoccupazione ed agitazione che vive tutta la Categoria NCC per la mancanza di risultati del Tavolo Tecnico; non è stata neanche affrontata la lotta all'abusivismo di settore, origine vera del problema che vogliamo debellare.

Le imprese NCC di tutta Italia, oltre alla valutazione dell'ipotesi di indizione dello stato di agitazione, già istituzionalmente segnalato alle autorità territoriali competenti e nonostante il massimo impegno per garantire al meglio il più delicato dei servizi di eccellenza che stiamo per rendere con orgoglio al prossimo G8, sono costrette con rammarico a prevedere fin d'ora tutti quei preavvisi di licenziamento che ritengono indispensabili per garantirsi, come imprese, quel minimo di possibilità di sopravvivenza all'ormai prossima applicazione dell'emendamento di estinzione della Categoria.

Emendamento pervicacemente voluto e sostenuto da pochi agguerriti e prevaricanti interessi locali di parte, con la condiscendenza di pochissimi politici forse male informati e l'aiuto di un sistema informativo talvolta strumentalizzato, come dice il nostro Presidente del Consiglio.

Attendiamo con fiducia un Suo intervento diretto ad aiutarci e la preghiamo di darci la possibilità di approfondire l'argomento.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Francesco Mattiazzo

